

Documenti, si può integrare in seguito

Lenzuolata di semplificazioni per le imprese: meno oneri documentali e possibilità di integrare i documenti mancanti. La gara è fatta per valutare le offerte, non per un salto a ostacoli tra cavilli e formalismi. Vediamo il dettaglio delle semplificazioni in arrivo.

Meno carta. La delega prevede la riduzione degli oneri documentali ed economici a carico dei soggetti partecipanti, con attribuzione a questi ultimi della possibilità di integrazione documentale non onerosa di qualsiasi elemento di natura formale della domanda, purché non attenga agli elementi oggetto di valutazioni sul merito dell'offerta.

Anche le stazioni appaltanti dovranno avere la vita più facile con procedure semplificate per la verifica dei requisiti generali di qualificazione delle imprese, costantemente aggiornati.

Questo si otterrà con l'accesso a un'unica banca dati centralizzata gestita dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con la revisione e semplificazione dell'attuale sistema AVCpass.

La legge delega configura un sistema con due banche dati di riferimento: una banca dati centralizzata, risultante dall'unificazione presso l'Anac di tutte le banche dati del settore, e una banca dati centralizzata presso il Mit, che sembra avere come funzione principale quella di consentire l'aggiornamento e la verifica dei requisiti generali di qualificazione.

Documento unico di gara. Sempre per ridurre gli oneri documentali, per i partecipanti alle gare sarà possibile utiliz-

zare il documento di gara unico europeo (Dgue) o analogo documento predisposto dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) per l'autocertificazione del possesso dei requisiti di partecipazione alle gare.

Avvisi: porte aperte all'informatica. La legge delega richiede la revisione del sistema di pubblicità degli avvisi e dei bandi di gara, in modo che avvenga principalmente tramite strumenti di pubblicità di tipo informatico.

È prevista prevedendo la definizione di indirizzi generali da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'Anac, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità prevedendo, in ogni caso, la pubblicazione su un'unica piattaforma digitale presso l'Anac di tutti i bandi di gara.

Requisiti di capacità economica e finanziaria. La riforma prevede la riformulazione dei requisiti di capacità economico finanziaria, tecnica, compresa quella organizzativa, e professionale che gli operatori economici devono possedere per partecipare alle procedure di gara, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti.

Questi requisiti di capacità devono essere attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, i potenziali partecipanti devono essere scelti dalle stazioni appaltanti nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione tenendo presente l'interesse pubblico a favorire l'accesso delle micro, piccole e medie imprese.